



HOME

CANALI TEMATICI ▾

CULTURA E SPETTACOLI

MAGAZINE ▾

EVENTI

TROVA AUTO

ANNUNCI ▾

VIDEO

LA STAMPA

AGGIORNATO ALLE 11:14 - 10 AGOSTO



METEO

IL SECOLO XIX

GEDI SMILE

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

GENOVA

PROVINCE ▾

LIGURIA

ITALIA

MONDO

ECONOMIA

SPORT ▾

L'AVVISATORE
MARITTIMO

Cerca

Elezioni politiche 2022

Elezioni 2022, Berlusconi: “Mi candido al Senato. Meloni adeguata a fare il premier”. Conte: “Io capolista in più collegi”. Salvini: “Nucleare e ponte sullo stretto. Patrimoniale roba da Urss”



Calenda: «Patto con Renzi. La leader FdI chiarisca sul fascismo». Anche Giulio Tremonti annuncia che farebbe volentieri il ministro dell'Economia. Il presidente pentastellato: «Il mio obiettivo non era minare la stabilità del governo Draghi. Pd chiude al M5S ma lavora con chi era contro l'esecutivo»

DIRETTA A CURA DI GIACOMO GALEAZZI

10 AGOSTO 2022

ROMA. Silvio Berlusconi ha deciso: «Penso che mi candiderò al Senato, così

VIDEO DEL GIORNO



Spezia Calcio: la presentazione di Ekdal, Caldara e Daniel Maldini

NELLO STESSO TOPIC



Elezioni 2022, Berlusconi: “Mi candiderò al Senato. Meloni adeguata a fare il premier”. Salvini: “Nucleare e ponte sullo stretto”. Conte: “Salario minimo. Io capolista in più collegi”

DIRETTA A CURA DI GIACOMO GALEAZZI



faremo tutti contenti, dopo aver ricevuto pressioni da tanti, anche fuori da Forza Italia». Il presidente di Forza Italia lo ha detto a «Radio Anch'io» su Radio Uno. E ha anche aggiunto che se Meloni avrà più voti «è adeguata a fare il premier». E così mentre il centrosinistra e possibile «grande centro» ancora deve decidere sulle alleanze (si attende quanto prima un incontro Calenda-Renzi), la destra sta perfezionando anche le candidature. Stamattina anche l'ex ministro all'Economia Giulio Tremonti ha dichiarato che sarebbe onorato di fare di nuovo il ministro.

L'intervista Calenda: «Con Matteo ci sarà un patto. Terzo polo argine anti-destra. Letta? Ha fatto una cavolata»

I sondaggi L'Italia (quasi) blu

Il retroscena Il bivio di Renzi

Il retroscena Pd, la battaglia dei seggi

L'editoriale Il piccolo centro e il doppio forno

Gli aggiornamenti ora per ora

11.12 – Castelli: «Serve credibilità, no politica di slogan»

Scrivo sui social il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Laura Castelli, deputata di Impegno Civico: «È fondamentale, in questa fase di incertezza e di peggioramento del quadro internazionale, proteggere questa ripresa. L'Italia ha bisogno di risposte serie, concrete, non di promesse irrealizzabili. Politiche economiche efficaci si possono fare mantenendo i conti in ordine, soprattutto se sono stimolo di sviluppo e produttività. Ma per farlo serve anche tanta credibilità, non una politica di soli slogan».

11.04 – Salvini: «Patrimoniale? Roba da Urss. Letta tassa i nonni per dare ai nipoti»

«Tasso il nonno per aiutare il nipote... questo forse può andare bene in Venezuela o in Unione Sovietica. Di nuove tasse sulla successione, sulla casa, sui risparmi, sui conti correnti, sulle ciabatte infradito... nella abbiamo piene le tasche. Le tasse sono l'ultima cosa da proporre o peggio da imporre agli italiani», sostiene a *Radio Libertà* il segretario della Lega, Matteo Salvini, commentando la proposta di Enrico Letta di utilizzare la patrimoniale sui redditi più elevati per finanziare una dote a favore dei giovani.

10.58 – Conte: «Salario minimo e lotta al precariato sono centrali nella nostra azione politica»

«Al centro della nostra azione politica ci saranno il lavoro e i lavoratori, lavoreremo e ci batteremo per ottenere innanzi tutto un salario minimo, almeno 9 euro lordi l'ora per tutte le categorie lavorative, e soprattutto per contrastare le forme di precariato», dichiara a *Radio 24* il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte.

10.51 – Bergamini: «Sul simbolo di FI nostra storia e nostre radici»

«Nel nostro simbolo abbiamo voluto inserire un chiaro riferimento al Partito

Centrosinistra, battaglia tra gli uscenti: Laus e Rossomando capilista, al Senato ipotesi Bonino

M.T.R.



Centrodestra, c'è l'intesa sui 10 collegi considerati sicuri: ma Damilano potrebbe scombinare i piani

MAURIZIO TROPEANO

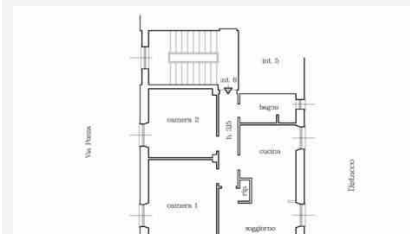
GREEN AND BLUE



Con il bonus l'auto vintage può diventare elettrica

DI ANTONELLA DONATI

Aste Giudiziarie



Appartamento Quadrilocale - 74690



popolare europeo. È una scelta che fotografa la storia del partito e credo che sia più che opportuno averla fatta- spiega al *Messaggero* la deputata di Forza Italia e sottosegretario di Stato ai Rapporti con il Parlamento Deborah Bergamini-. Abbiamo aderito con grande convinzione, non da oggi, al popolarismo europeo, siamo uno dei membri più importanti del Ppe. Il fatto che si parli della nostra collocazione all'interno dell'Europa nasce chiaramente dall'esigenza di ribadire la nostra appartenenza alla più grande e importante famiglia europea, senza ambiguità di sorta, soprattutto a quelle aggregazioni "contro" che, non avendo come abbiamo visto niente che li unisca e tanto meno una visione del Paese, provano a fare confusione».

10.41 – Siri (Lega): «La nostra flat tax aiuta le famiglie»

Afferma il senatore della Lega Armando Siri, coordinatore dei dipartimenti del partito: «Dal presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti l'ennesima dimostrazione di come il Pd continui a commentare e demonizzare la flat tax senza sapere di cosa parla. Con quale logica, secondo lui, noi vorremmo penalizzare giovani e poveri o sacrificare sanità, scuola e politiche sociali? Al contrario, la fase 2 della nostra flat tax aiuta in primo luogo le famiglie monoreddito con più figli a carico, proprio perché tiene conto delle istanze di chi oggi ha maggiori esigenze di avere immediatamente più soldi in tasca da spendere». Prosegue Siri: «Sinceramente lascia perplessi che il residuo di ciò che era una volta la sinistra, a difesa di operai e lavoratori, oggi si schieri proprio contro la possibilità di dar loro e alle loro famiglie più risorse e dignità economica. Le coperture della nostra riforma fiscale non arriveranno mai da tagli a scuola, sanità e sostegno a chi ha davvero bisogno di assistenza».

10.38 – Conte: «Pd chiude a M5S ma lavora con chi era contro il governo Draghi»

Sulla chiusura del Pd al M5S «hanno deciso così fin dall'inizio, in modo del tutto irrazionale e incomprensibile, dando uno schiaffo anche ai loro elettori. I vertici del Pd che hanno deciso così ne risponderanno anche al loro elettorato. Una decisione contraddittoria perché dicono no al M5S, che ha battuto il pugno sul tavolo cercando di sollecitare il governo in carica per delle priorità, e poi lavorano con Fratoianni che ha votato 55 volte la sfiducia e con Bonelli che ha ritirato il simbolo di Europa Verde alla Murioli perché ha appoggiato il governo Draghi», afferma a *Radio 24* il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte. «Hanno preferito abbracciare - aggiunge Conte - in un'operazione che conoscevano bene e che hanno appoggiato, chi come Di Maio e Tabacchi ha creato, in piena difficoltà e in un equilibrio precario del governo, una nuova forza politica che ha provocato uno smottamento nel precario equilibrio degli assetti di maggioranza».

10.34 – Salvini: «Nucleare e Ponte sullo Stretto nel programma del centro destra»

«Assolutamente sì». Così il segretario della Lega, Matteo Salvini, su *Radio Libertà* risponde a chi gli chiede se Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi approvano il progetto di autonomia. «Se devo essere preciso fino in fondo - aggiunge poi parlando del programma di governo del centrodestra - stiamo lavorando per mettere in dettaglio due temi centrali per me centrali che riguardano energia e infrastrutture. In primis bisogna aggiungere alle fonti energetiche rinnovabili il



Appartamento 5 o più locali - 107000

Tribunale di Genova



Necrologie

Leone Clotilde

Palazzi Graziella

Barba Luigi

Franco Staccione

Mestre, 10 agosto 2022

Ferraris Gianluigi

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Attività Commerciali

Imperia Vendita Cogefim 15112 -
PARAFARMACIA - prov IM LIGURIA RIVIERA
PONENTE FAMOSA LOCALITA' (IM) - posizione
ottima intenso passaggio (Aurelia)...

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Genova

Cerca

nucleare e e poi bisogna dare via libera alle troppo infrastrutture bloccate da tempo, e faccio un esempio che è quello del Ponte sullo Stretto di Messina».

10.29 – Serracchiani (Pd): «Da Calenda fregatura, Letta non si discute»

«Ci siamo fidati di Calenda ma quello che e' successo è sotto gli occhi di tutti. Ha firmato un accordo, stretto una mano ed è andato dall'altra parte, tecnicamente si può dire che è stata per noi una fregatura». Così la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani, intervistata da *Radio Capital*, torna sulla rottura dell'alleanza tra Azione e Pd. La «fregatura» e la maniera in cui e' stata gestita la partita delle alleanze pero' secondo Serracchiani «non mette assolutamente in discussione la leadership di Enrico Letta», perché «è stata una delle rare volte in cui il Pd è stato unito e coeso, Letta ha condiviso tutto e tutto è stato discusso e approvato dal partito. Poi c'è chi fa un racconto diverso ma bisogna considerare che stiamo facendo le liste, c'è chi rimane fuori, ci sono tensioni personali e politiche». Sulla ipotetica candidatura di Di Maio con il Pd dice che «il ministro degli Esteri sta costruendo una lista importante con Tabacchi, sul fatto che possa essere candidato con noi dico solo che stiamo ancora ragionando sulle liste». Se la destra dovesse vincere, spiega ancora, ci sarà una «chiarissima emergenza per il paese, perché hanno sempre votato contro il Pnrr, in Europa hanno votato contro la possibilità che i soldi del Piano arrivassero all'Italia e potessero essere ben spesi. La linea della destra è la Polonia e l'Ungheria, e noi in quel contesto siamo un vaso di coccio, il rischio è di perdere tutta la credibilità e l'autorevolezza che ci eravamo guadagnati».

10.14 – Rotondi: «Centrodestra troppo concentrato sulla quota uninominale»

«Penso che il centrodestra abbia perso troppo tempo a dividersi la quota uninominale, invece di riflettere su un assetto più attraente della coalizione nella quota proporzionale. Non giuro che lo spezzatino di liste sia preferibile a una indicazione più unitaria», scrive il centrista Gianfranco Rotondi su Twitter.

10.09 – Conte: «Il mio obiettivo non era minare la stabilità del governo Draghi»

«Io capolista in più collegi? ipotesi sul tavolo. Il mio obiettivo non era minare la stabilità del governo Draghi, era ottenere risposte e un cronogramma puntuale e un po' più preciso sulle misure urgenti da adottare. Non era mia intenzione ritirare i ministri ma anzi incalzare l'agenda», dichiara a *Radio 24* il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte.

9.51 – Calenda: «Ci sono le premesse per l'accordo con Italia Viva. Meloni chiarisca sul fascismo».

«Ci sono tutte le premesse per l'accordo elettore con Italia Viva. Io con Renzi ho governato quattro anni, abbiamo sempre litigato però le cose le abbiamo fatte - afferma Carlo Calenda -. Meloni ha votato 5 volte contro il Pnrr. Il problema della Meloni non è che è fascista, il problema è che sta promettendo un programma elettorale da 80 miliardi di euro, senza dire dove li andrà a prendere. La seconda cosa è che continua a non essere chiara sul fascismo che a me personalmente non me ne può fregare meno, semmai il rischio fascismo in Italia è rischio anarchia. In Europa, dove sono un po' più radicali, un leader occidentale la mano non gliela stringe se quella cosa lì non la chiarisce e allora noi finiamo in serie B, con Orban».

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Super sconti su tutta la gamma Dyson



SCONTI FINO AL 60%

eBay Imperfects: i migliori Brand a prezzi scontati

ABBONAMENTI

Vuoi leggere tutte le edizioni de **Il Secolo XIX DIGITALE** come in edicola e tutti gli articoli del sito?

SCOPRI LE OFFERTE

Hai bisogno di assistenza?

CLICCA QUI

9.45 – Berlusconi: «Forza Italia è garanzia assoluta di europeismo e atlantismo»

«Ho l'impressione che questa preoccupazione sia molto enfatizzata dalla nostra sinistra. In Europa per fortuna c'è molta più maturità e rispetto per l'Italia. In ogni modo la presenza di Forza Italia nel governo darà garanzia assoluta di europeismo e atlantismo». Così il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, a "Radio Anch'io", ha risposto a chi gli chiedeva dei presunti timori Ue rispetto a una eventuale vittoria del centrodestra alle elezioni. E ha aggiunto: «Solo un'Europa profondamente riformata potrà svolgere una politica estera e di difesa da soggetto politico forte. Potremmo finalmente sederci al tavolo con l'America, con la Russia e con la Cina».

9.40 – Berlusconi: «La flat tax fa crescere le entrate dello Stato e combatte l'evasione»

«Non è corretto dire che la flat tax costa, almeno nel medio periodo, al contrario fa crescere le entrate dello Stato: con la flat tax evasione e elusione diventano meno convenienti e quindi emerge tutto il Pil sommerso; in secondo luogo lo stimolo che ne deriva fa crescere occupazione, consumi, investimenti e le entrate pubbliche. Così la necessità di spesa sociale diminuisce», ha detto a Rai Radio 1 il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi.

9.36 – Calenda: «Squadra definita con Costa e Camporini»

«Credo che la squadra sia definita. E' una squadra che mette insieme il generale Camporini, e Enrico Costa. Chi andrà al governo saranno persone che devono avere una grande esperienza amministrativa e gestionale», afferma il segretario di Azione Carlo Calenda.

9.24 – Tremonti: «Prossimo ministro economia? Sarei onorato»

Giulio Tremonti possibile nuovo ministro dell'Economia in un eventuale governo di centro destra? «Io sarei onorato per essere candidato ma questi sono discorsi che non hanno molto senso attuale». Così Giulio Tremonti, presidente Aspen Institute.

9.08 – Berlusconi: «Mi candiderò al Senato»

«Penso che mi candiderò al Senato, così faremo tutti contenti, dopo aver ricevuto pressioni da tanti, anche fuori da Forza Italia». Lo annuncia il Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi.

9.16 – Berlusconi: «Meloni all'altezza del ruolo di premier»

«Noi abbiamo sempre detto che chi ha più voti, verrà proposto al capo dello Stato come candidato-premier. Se sarà Giorgia Meloni io sono sicuro che si dimostrerà adeguata al difficile compito. Lo ha detto il presidente di Fi, Silvio Berlusconi, ospite di "Radio Anch'io". «Io non mi appassiono molto a questa competizione - ha aggiunto Berlusconi - mi interessano molto di più le cose da fare per caratterizzare il centrodestra di governo» ha aggiunto.

PER APPROFONDIRE



Elezioni 2022, Berlusconi: "Mi candiderò al Senato. Meloni adeguata a fare il premier". Salvini: "Nucleare e ponte sullo stretto". Conte: "Salario minimo. Io capolista in più collegi"

DIRETTA A CURA DI
GIACOMO GALEAZZI



Centrosinistra, battaglia tra gli uscenti: Laus e Rossomando capilista, al Senato ipotesi Bonino

M.TR.



Centrodestra, c'è l'intesa sui 10 collegi considerati sicuri: ma Damilano potrebbe scombinare i piani

MAURIZIO TROPEANO

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.